

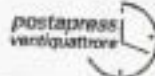


GIORNALE di MONZA

In edicola il martedì

la SETTIMANALE DELLA BRIANZA • FONDATA NEL 2001 • N. 21 • MARTEDÌ 20 MAGGIO 2008 • EURO 1,20

ABBONAMENTI: annuo ordinario Euro 12,00 - Annulli Euro 2,40 - C.C. postale n. 4040000 - Abbonati e Edicola (www.giornaledimonza.it) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale 405 - art. 7 comma 200 legge 488/98 - Milano - Euro 1,20 con la quota "L'Espresso"



Netweek • Media locali • www.giornaledimonza.it

Giornale di Monza - Martedì 20 Maggio 2008

LA SCUOLA 19

Convegno Al teatro Manzoni, è andata in scena la splendida iniziativa di educazione alla legalità proposta dall'Hensemberger

Scuola e magistrati uniti nella lotta alle mafie

Nicolò Mannino: «Un bullo è più pericoloso di mille boss della mala. Dobbiamo combattere la cultura criminale con la forza dell'amore»

«Ieri Sconfigge» il mafioso che è in noi, per debellare la cultura dell'illegalità e rendere l'Italia un paese migliore. Gli studenti dell'Hensemberger, sabato mattina al teatro Manzoni, hanno messo i primi sassi verso un obiettivo ambizioso, ma necessario: conquistare, bettere la cultura mafiosa attraverso la scuola, combattendo l'egoismo, l'omertà, l'ignoranza e utilizzando la forza dell'amore per la vita. «Insomma, Capaci di reagire», questo il titolo del convegno, organizzato dall'Istituto tecnico, nel quale si è parlato di lotta alle mafie, di educazione alla legalità, e rispetto dei diritti.

Un evento importante, ma allo stesso tempo non retorico, al quale hanno partecipato diversi ospiti, a cominciare dalle autorità amministrative locali e regionali, ma soprattutto Stefano D'Ambrosio, sostituto procuratore presso di Milano, e Nicolò Mannino, professore e coordinatore del «Parlamento della Legalità». Mannino, un adulto che si è guadagnato il rispetto dei giovani, è tornato a Monza per raccontare le



esperienze di vita vissute a contatto con gli studenti siciliani e i loro genitori. I ragazzi dell'Hensemberger, colpiti dal suo carisma, ma soprattutto dalla sincerità dei nobili intenti, spontaneamente si sono messi di dare un piccolo-grande contributo per incrementare l'educazione alla legalità.

Ad esempio scrivendo una serie di «spizzini», biglietti che comunicano pensieri d'incoraggiamento a Mannino, diventati poi le foglie di un albero, ma anche scrivendo un componimento sulla storia della Mafia, montando un filmato con le immagini di poliziotti, magistrati, giornalisti, imprenditori,

o semplici cittadini uccisi dalla criminalità organizzata, realizzati dagli studenti di Iii Iii, ed infine, iniziando una serie di riflessioni sugli episodi di bullismo che giornalmente compaiono sui quotidiani. «Un ragazzo che si comporta da bullo è denso più di mille capi mafia» ha dichiarato Mannino,



Nicolò Mannino, docente e membro coordinatore del «Parlamento della Legalità», uno dei tanti ospiti del convegno «Insomma, Capaci di reagire»

che ha voluto chiamare al suo fianco gli studenti dell'Istituto tecnico, e ha voluto ricordare Lorenza la ragazza violentata da tre suoi coetanei, e poi uccisa, nel giorno del suo commosso funerale. Durante la mattinata è stata inoltre donata una targa di riconoscimento a Umberto De Maffiis, che

ha dato gratuitamente un appartamento in gestione all'associazione perché di venti la sede lombarda del «Parlamento della Legalità», che, come ricordato dallo stesso Mannino, riceve i complimenti ufficiali dello Stato, ma vive con le donazioni della gente.

Martino Lorenzini